

Architettura

Cagliari

È in arrivo «Festarch»

Trasformare la Sardegna in un laboratorio dell'architettura internazionale d'eccellenza. Questo è l'obiettivo della prima edizione di «Festarch», il festival che si terrà a Cagliari dal 29 giugno al 1° luglio. Una tre giorni di lezioni magistrali, tavole rotonde, dialoghi e workshop sul tema «Scrivere il paesaggio», che coinvolgerà ben quattro Premi Pritzker — Rem Koolhaas, Paulo Mendes da Rocha, Zaha Hadid e Jacques Herzog — e con loro architetti come Kengo Kuma, Massimiliano Fuksas, Fernando Romero e Wolf Prix, Marco Casamonti e

La rassegna, alla sua prima edizione, sarà un laboratorio per ragionare su tutto ciò che disegna il paesaggio, dagli edifici alla narrativa

Philippe Rahm, Joseph Grima e Manuel Gausa. Ma alla manifestazione, che vuole offrire un ragionamento complessivo su tutto ciò che contribuisce a disegnare il territorio — dalla descrizione letteraria all'azione politica — parteciperanno anche gli artisti

Dan Graham e Yona Friedman, il designer Enzo Mari, il teorico del paesaggio Gilles Clément, gli intellettuali Edouard Glissant e Lawrence Weschler, il fotografo Gabriele Basilico, gli scrittori Daniele Del Giudice e Marco Belpoliti e molti altri. Un programma vasto, orchestrato dalla direzione artistica dell'architetto Stefano Boeri e dello scrittore Gianluigi Ricuperati, che si snoda in perfetto equilibrio tra la dimensione globale e quella locale. Il convegno d'apertura, sul tema «Dismissioni creative, dalla produzione industriale alla creazione artistica e

culturale», sarà un confronto internazionale sui centri culturali europei nati in spazi di archeologia industriale. Proprio come la Manifattura Tabacchi di Cagliari che si appresta a diventare una Fabbrica della Creatività e che durante la rassegna ospiterà i progetti per il Piano Paesaggistico Regionale. E sempre il primo giorno il grande curatore d'arte Hans Ulrich Obrist presenterà il progetto di creare a Cagliari un archivio digitale che raccolga le sue oltre 400 interviste con i protagonisti della cultura del secolo.

Immersa nel luogo anche la presenza di Zaha Hadid che esporrà al Lazzaretto di S. Elia il plastico del futuro «Museo d'arte nuragica e contemporanea» di Cagliari e che il 2 luglio, a conclusione del festival, parlerà ad Alghero delle prospettive dell'architettura

in Sardegna. A S. Elia saranno visibili anche i progetti di riqualificazione urbana del quartiere, concreto corollario al dibattito sul disagio delle periferie italiane che si terrà sabato 30 con gli scrittori Nicola Lagioia, Beppe Sebaste e Silvio Bernelli. Infine due concerti arricchiscono il programma. Sabato 30 lo spettacolo «Tracce: i suoni dell'architettura» proporrà le immagini del profondo mutamento paesaggistico che ha investito la regione interpretate dall'accompagnamento musicale e domenica 1 il gran finale: Ludovico Einaudi in concerto con Marco Decimo e Robert Lippok.

Giovanna Faggionato

● Tutti gli appuntamenti della rassegna sono gratuiti, per maggiori informazioni: www.festarch.it